



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 3655

Seduta del 16/12/2024

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali **MARCO ALPARONE** *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
BARBARA MAZZALI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta dell'Assessore Massimo Sertori di concerto con l'Assessore Claudia Maria Terzi

Oggetto

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E PROVINCIA DI BRESCIA PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE DI CUI ALL'ART. 20, COMMI 10 E 11 DELLA LEGGE REGIONALE 08 APRILE 2020, N. 5 (ANNUALITÀ 2023) E DI CUI ALL'ART. 53-BIS, COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 12 DICEMBRE 2003, N. 26 (ANNUALITÀ 2011-2019) – TRASFERIMENTO DELLE RISORSE DESTINATE A INVESTIMENTI - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE TERZI)

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

I Direttori Generali Alessandro Nardo Carmine D'Angelo

Il Dirigente Gianni Petterlini

Esito favorevole del controllo degli aspetti finanziari e/o patrimoniali, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della D.G.R. n. 4755/2016:

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTI:

- il regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285 «Regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche»;
- il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 «Approvazione del Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» e s.m.i.;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 concernente il «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali», in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 «Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica» e s.m.i., in particolare l'art. 12, comma 1-quinquies (Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica), come modificato dall'art. 11-quater del decreto legge 14 dicembre 2018, n. 135 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione» convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12;
- l'art. 53-bis della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- la legge regionale 08 luglio 2015, n. 19 «Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 07 aprile 2014, n. 56 «Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni»;
- la legge regionale 08 aprile 2020, n. 5 «Disciplina delle modalità e delle procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche in Lombardia e determinazione del canone in attuazione dell'art. 12 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica), come modificata dall'art. 11-quater del decreto-legge 14 dicembre 2018, n.135 (Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12» e s.m.i.;

CONSIDERATO che l'art. 20 della sopra richiamata l.r. n. 5/2020 dispone che i



Regione Lombardia

LA GIUNTA

concessionari/operatori delle grandi derivazioni a scopo idroelettrico corrispondano alla Regione un canone articolato in una componente fissa e in una componente variabile laddove:

- la componente fissa è quantificata in un importo pari a € 35,00 per ogni chilowatt di potenza nominale media annua di concessione, aggiornata in ragione di variazioni non inferiori al 5,0% dell'indice ISTAT relativo al prezzo industriale per la produzione, il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica;
- la componente variabile è determinata come percentuale non inferiore al 2,5% della somma dei prodotti, per ogni ora dell'anno solare, tra la produzione oraria dell'impianto immessa in rete, al netto dell'energia gratuita fornita gratuitamente alla Regione, ai sensi della l.r. n. 23/2019, e il corrispondente prezzo zonale orario;

RILEVATO che, ai sensi del comma 10 del sopracitato articolo:

- a partire dall'annualità 2022, alle Province e alla Città Metropolitana di Milano territorialmente interessate dalla presenza delle grandi derivazioni idroelettriche deve essere assegnato almeno l'80% del canone introitato nell'anno precedente e determinato in applicazione della l.r. n. 5/2020;
- le somme assegnate alle Province e alla Città Metropolitana di Milano possono essere utilizzate entro il limite di € 500.000,00 anche per spese correnti, mentre l'eventuale eccedenza rispetto a tale limite e fino a concorrenza delle somme complessivamente da assegnare è destinata a investimenti, secondo un programma concordato tra la Regione e ciascuna Provincia e la Città Metropolitana di Milano, sentiti gli enti locali interessati, anche mediante specifico strumento di programmazione negoziata;

DATO ATTO che, relativamente alla sola Provincia di Sondrio, resta valida la disciplina dell'art. 6, comma 1 della l.r. n. 33/2007 e dell'art. 6, comma 3-septies della l.r. n. 9/2010, come integrate dall'art. 10, commi 7, 8 e 9 della l.r. n. 19/2015;

DATO ATTO che l'importo da trasferire alle Province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Monza e Brianza, Varese e alla Città Metropolitana di Milano (esclusa la Provincia di Sondrio) nel 2024, pari all'80% di quanto introitato dei canoni nel 2023 per le grandi derivazioni idroelettriche, ammonta complessivamente a € 28.256.685,33, di cui € 3.500.000,00 da destinare a spese correnti e € 24.756.685,33 da destinare a investimenti;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che con d.d.s. n. 16171 del 28/10/2024 si è già provveduto a trasferire alle Province le somme riferite all'annualità 2023 e destinate a spese correnti per l'importo complessivo di € 3.500.000,00;

TENUTO CONTO che, come previsto dall'art. 20, comma 11 della l.r. n. 5/2020, come modificato dall'art. 9 della l.r. n. 12/2024, le somme assegnate per investimenti sono prioritariamente destinate a servizi, opere e interventi riguardanti i territori dei comuni interessati dalle grandi derivazioni a scopo idroelettrico;

CONSIDERATO inoltre che il comma 5 del già menzionato art. 53-bis della l.r. n. 26/2003 dispone che:

- nel periodo di prosecuzione temporanea, il concessionario uscente è tenuto a versare alla Regione, secondo le modalità e gli importi stabiliti con deliberazione di Giunta Regionale, un canone aggiuntivo rispetto ai canoni e sovracanonici e alla cessione gratuita di energia, secondo quanto già stabilito negli atti della scaduta concessione;
- la Regione, sulla base delle intese concluse con le singole Province sul cui territorio insistono le infrastrutture afferenti alle grandi derivazioni idroelettriche, provvede a trasferire parte dei proventi del canone aggiuntivo di cui al presente comma alle Province e ai Comuni interessati, prevedendo particolari condizioni per quelli rivieraschi, in misura non inferiore al 50% delle somme introitate; gli importi fissati sono destinati a concorrere al finanziamento di misure e interventi di miglioramento ambientale dei territori interessati;

RICHIAMATE le deliberazioni di Giunta Regionale con le quali è stato consentito agli ex-concessionari di proseguire, dalla data di relativa scadenza, nell'esercizio della derivazione, nonché nella conduzione delle opere e degli impianti delle ex-concessioni nelle more di poter avviare le procedure concorrenziali per la riassegnazione delle concessioni stesse:

- a) le d.d.g.r. n. IX/1205 del 29/12/2010 e n. X/4595 del 17/12/2015 con le quali, in applicazione dell'art. 53-bis, comma 4 della l.r. n. 26/2003, la Giunta Regionale ha consentito agli ex-concessionari (concessionari uscenti) di n. 10 grandi derivazioni idroelettriche ["Stazzona", "Lovero", "Grosotto", "Campo" (Cordera-Ratti), "Belviso Inferiore", "Cedegolo", "Mezzoldo-Ponte Piazzolo", "Mazzunno", "Concesa-Vaprio d'Adda", "Resio"], le cui concessioni sono scadute il 31 dicembre 2010, di proseguire nell'esercizio delle derivazioni e



Regione Lombardia

LA GIUNTA

nella conduzione delle opere e degli impianti, dal 01 gennaio 2011 e fino al 31 dicembre 2017, nelle more dell'avvio e della conclusione delle procedure di assegnazione mediante le procedure a evidenza pubblica di cui all'art. 12 del d.lgs. n. 79/1999 e s.m.i., prevedendo la corresponsione di un canone aggiuntivo;

- b) le d.d.g.r. n. IX/4415 del 21/11/2012 e n. X/7237 del 17/10/2017, con le quali la Giunta Regionale, in applicazione dell'art. 53-bis, comma 4 della l.r. n. 26/2003, ha consentito alla Società Edison S.p.A., ex-concessionaria della grande derivazione idroelettrica "Esterle-Bertini-Semenza", la cui concessione è scaduta il 31 ottobre 2012, di proseguire nell'esercizio delle derivazioni e nella conduzione delle opere e degli impianti, dal 01 novembre 2012 e fino al 31 dicembre 2017, nelle more dell'avvio e della conclusione delle procedure a evidenza pubblica di cui all'art. 12 del d.lgs. n. 79/1999 e s.m.i., prevedendo la corresponsione di un canone aggiuntivo;
- c) le d.d.g.r. n. X/575 del 02/08/2013, n. X/2278 del 01/08/2014 e n. X/4225 del 23/10/2015 con le quali la Giunta Regionale, in applicazione dell'art. 53-bis, comma 4 della l.r. n. 26/2003, ha consentito alla Società A2A S.p.A., ex-concessionaria della grande derivazione idroelettrica "Cancano Il-Premadio I", la cui concessione è scaduta il 28 luglio 2013, di proseguire nell'esercizio delle derivazioni e nella conduzione delle opere e degli impianti, dal 29 luglio 2013 e fino al 31 dicembre 2017, nelle more dell'avvio e della conclusione delle procedure a evidenza pubblica di cui all'art. 12 del d.lgs. n. 79/1999 e s.m.i., prevedendo la corresponsione di un canone aggiuntivo;
- d) le d.d.g.r. n. X/2277 del 01/08/2014 e n. X/4224 del 23/10/2015 con le quali la Giunta Regionale, in applicazione dell'art. 53-bis, comma 4 della l.r. n. 26/2003, ha consentito alla Società Edison S.p.A., ex-concessionaria della grande derivazione idroelettrica "Belviso Superiore" (Centrale Ganda), la cui concessione è scaduta il 29 giugno 2014, di proseguire nell'esercizio delle derivazioni e nella conduzione delle opere e degli impianti, dal 30 giugno 2014 e fino al 31 dicembre 2017, nelle more dell'avvio e della conclusione delle procedure a evidenza pubblica di cui all'art. 12 del d.lgs. n. 79/1999 e s.m.i., prevedendo la corresponsione di un canone aggiuntivo;
- e) la d.g.r. n. X/5591 del 19/09/2016 con la quale la Giunta Regionale, in applicazione dell'art. 53-bis, comma 4 della l.r. n. 26/2003, ha consentito alla Società Edison S.p.A., ex-concessionaria della grande derivazione idroelettrica "Covi-Sonico", la cui concessione è scaduta il 12 maggio 2016, di proseguire nell'esercizio delle derivazioni e nella conduzione delle opere e



Regione Lombardia

LA GIUNTA

degli impianti dal 13 maggio 2016 e fino al 31 dicembre 2017, nelle more dell'avvio e della conclusione delle procedure a evidenza pubblica di cui all'art. 12 del d.lgs. n. 79/1999 e s.m.i., prevedendo la corresponsione di un canone aggiuntivo;

- f) la d.g.r. n. X/5677 del 11/10/2016 con la quale la Giunta Regionale, in applicazione dell'art. 53-bis, comma 4 della l.r. n. 26/2003, ha consentito alla Società Edison S.p.A., ex-concessionaria della grande derivazione idroelettrica "Benedetto-Civate", la cui concessione è scaduta il 13 ottobre 2016, di proseguire nell'esercizio delle derivazioni e nella conduzione delle opere e degli impianti dal 14 ottobre 2016 e fino al 31 dicembre 2017, nelle more dell'avvio e della conclusione delle procedure a evidenza pubblica di cui all'art. 12 del d.lgs. n. 79/1999 e s.m.i., prevedendo la corresponsione di un canone aggiuntivo;
- g) la d.g.r. n. X/5823 del 18/11/2016 con la quale la Giunta Regionale, in applicazione dell'art. 53-bis, comma 4 della l.r. n. 26/2003, ha consentito alla Società A2A S.p.A., ex-concessionaria della grande derivazione idroelettrica "Grosio", la cui concessione è scaduta il 14 novembre 2016, di proseguire nell'esercizio delle derivazioni e nella conduzione delle opere e degli impianti, dal 15 novembre 2016 e fino al 31 dicembre 2017, nelle more dell'avvio e della conclusione delle procedure a evidenza pubblica di cui all'art. 12 del d.lgs. n. 79/1999 e s.m.i., prevedendo la corresponsione di un canone aggiuntivo;
- h) la d.g.r. n. XI/7692 del 12/01/2018 con la quale la Giunta Regionale, in applicazione dell'art. 53-bis, comma 4 della l.r. n. 26/2003, ha consentito alla Società Edison S.p.A., ex-concessionaria della grande derivazione idroelettrica "Venina-Armisa-Publino", la cui concessione è scaduta il 31 dicembre 2017, di proseguire nell'esercizio delle derivazioni e nella conduzione delle opere e degli impianti, dal 01 gennaio 2018 e fino al 31 dicembre 2020, nelle more dell'avvio e della conclusione delle procedure a evidenza pubblica di cui all'art. 12 del d.lgs. n. 79/1999 e s.m.i., prevedendo la corresponsione di un canone aggiuntivo;
- i) la d.g.r. n. XI/7693 del 12/01/2018 con la quale la Giunta Regionale, in applicazione dell'art. 53-bis, comma 4 della l.r. n. 26/2003, ha consentito agli operatori, ex-concessionari delle grandi derivazioni idroelettriche oggetto dei precedenti provvedimenti indicati ai punti da a) a g), di proseguire nell'esercizio delle derivazioni e nella conduzione delle opere degli impianti dal 01 gennaio 2018 al 31 dicembre 2020, prevedendo la corresponsione di



Regione Lombardia

LA GIUNTA

un canone aggiuntivo;

- j) la d.g.r. n. XI/1646 del 20/05/2019 con la quale la Giunta Regionale, in applicazione dell'art. 53-bis, comma 4 della l.r. n. 26/2003 ha consentito alla Società Edison S.p.A., ex-concessionaria delle grandi derivazioni idroelettriche denominate "Caffaro I" e "Caffaro II", le cui concessioni sono scadute in data 29 maggio 2019, di proseguire nell'esercizio delle derivazioni e nella conduzione delle opere degli impianti dal 30 maggio 2019, prevedendo la corresponsione di un canone aggiuntivo;
- k) la d.g.r. n. XI/1797 del 21/06/2019 con la quale la Giunta Regionale, in applicazione dell'art. 53-bis, comma 4 della l.r. n. 26/2003 ha consentito all'operatore ex-concessionario della grande derivazione denominata "Dongo", la cui concessione è scaduta in data 05 luglio 2019, di proseguire nell'esercizio delle derivazioni e nella conduzione delle opere degli impianti dal 06 luglio 2019, prevedendo la corresponsione di un canone aggiuntivo;
- l) la d.g.r. n. XI/4182 del 30/12/2020 con la quale la Giunta Regionale, in applicazione dell'art. 53-bis, comma 4 della l.r. n. 26/2003, ha consentito agli operatori, ex-concessionari delle grandi derivazioni idroelettriche oggetto dei precedenti provvedimenti indicati ai punti da a) a h), di proseguire nell'esercizio delle derivazioni e nella conduzione delle opere e degli impianti dal 01 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021, prevedendo la corresponsione di un canone aggiuntivo;
- m) la d.g.r. n. XI/4960 del 29/06/2021 con la quale, a integrazione della d.g.r. n. XI/4182 del 30/12/2020, in applicazione dell'art. 53-bis, comma 4 della l.r. n. 26/2003 ha consentito all'operatore ex-concessionario della grande derivazione idroelettrica denominata "Stazzona" di proseguire nell'esercizio della derivazione e nella conduzione delle opere degli impianti fino al 31 dicembre 2021, prevedendo la corresponsione di un canone aggiuntivo;
- n) la d.g.r. n. XI/5823 del 29/12/2021 con la quale la Giunta Regionale, in applicazione dell'art. 53-bis, comma 4 della l.r. n. 26/2003, ha consentito agli operatori, ex-concessionari delle grandi derivazioni idroelettriche oggetto dei precedenti provvedimenti indicati ai punti da a) a m), di proseguire nell'esercizio delle derivazioni e nella conduzione delle opere e degli impianti dal 01 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, prevedendo la corresponsione di un canone aggiuntivo;
- o) la d.g.r. n. XI/7717 del 28/12/2022 con la quale la Giunta Regionale, in applicazione dell'art. 53-bis, comma 4 della l.r. n. 26/2003, ha consentito agli operatori, ex-concessionari delle grandi derivazioni idroelettriche oggetto dei



Regione Lombardia

LA GIUNTA

precedenti provvedimenti indicati ai punti da a) a m), di proseguire nell'esercizio delle derivazioni e nella conduzione delle opere e degli impianti dal 01 gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, prevedendo la corresponsione di un canone aggiuntivo;

- p) la d.g.r. n. XII/1706 del 28/12/2023 con la quale la Giunta Regionale, in applicazione dell'art. 53-bis, comma 4 della l.r. n. 26/2003, ha consentito agli operatori, ex-concessionari delle grandi derivazioni idroelettriche oggetto dei precedenti provvedimenti indicati ai punti da a) a m), di proseguire nell'esercizio delle derivazioni e nella conduzione delle opere e degli impianti dal 01 gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, prevedendo la corresponsione di un canone aggiuntivo;

RICHIAMATA, altresì, la d.g.r. n. X/5130 del 09/05/2016 con la quale, in applicazione dell'art. 53-bis, comma 5 della l.r. n. 26/2003, la Giunta Regionale ha stabilito che:

- l'ex-concessionario per il proseguimento dell'esercizio della derivazione, la conduzione delle opere e degli impianti per il periodo eccedente la cessata concessione e fino alla riassegnazione della stessa secondo le procedure concorrenziali, di cui al d.lgs. n. 79/1999, debba corrispondere, alla Regione Lombardia, un corrispettivo quantificato a titolo ricognitorio in € 20,00 per chilowatt di potenza nominale media annua;
- al termine delle valutazioni tecnico-economiche conseguenti alle attività di ricognizione di cui all'art. 53-bis, comma 2 della l.r. n. 26/2003, l'ammontare del canone aggiuntivo sarà definitivamente determinato, impianto per impianto, come percentuale tendenzialmente non superiore al 20% della rendita conseguita dall'operatore economico per la durata del periodo di esercizio dell'impianto eccedente la concessione;

DATO ATTO quanto disposto dalla predetta deliberazione, ovvero che, ai fini della quantificazione degli importi dovuti per le concessioni scadute il 31 dicembre 2010, il canone aggiuntivo è dovuto dal 01 gennaio 2011 mentre, per le concessioni scadute in data successiva, il canone aggiuntivo decorre dal primo giorno successivo alla data di scadenza, assumendo a termini dell'art. 6, comma 3 della l.r. n. 10/2009, che la frazione di mese viene arrotondata per intero;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti:

- il d.d.g. n. 13993 del 28/12/2016 con il quale sono stati quantificati gli importi



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dovuti dagli ex-concessionari a titolo di canone aggiuntivo ricognitorio per proseguimento dell'esercizio della derivazione, la conduzione delle opere e degli impianti per il periodo eccedente le cessate concessioni con riferimento al periodo 01/01/2011 – 31/12/2016;

- il d.d.g. n. 5953 del 23/05/2017 con il quale sono stati quantificati gli importi dovuti dagli ex-concessionari a titolo di canone aggiuntivo ricognitorio per proseguimento dell'esercizio della derivazione, la conduzione delle opere e degli impianti per il periodo eccedente le cessate concessioni con riferimento al periodo 01/01/2017 – 31/12/2017;
- il d.d.g. n. 10043 del 11/07/2018 con il quale sono stati quantificati gli importi dovuti dagli ex-concessionari a titolo di canone aggiuntivo ricognitorio per proseguimento dell'esercizio della derivazione, la conduzione delle opere e degli impianti per il periodo eccedente le cessate concessioni con riferimento al periodo 01/01/2018 – 31/12/2018;
- il d.d.g. n. 10544 del 17/07/2019 con il quale sono stati quantificati gli importi dovuti dagli ex-concessionari a titolo di canone aggiuntivo ricognitorio per proseguimento dell'esercizio della derivazione, la conduzione delle opere e degli impianti per il periodo eccedente le cessate concessioni con riferimento al periodo 01/01/2019 – 31/12/2019;
- il d.d.g. n. 8164 del 08/07/2020 con il quale sono stati quantificati gli importi dovuti dagli ex-concessionari a titolo di canone aggiuntivo ricognitorio per proseguimento dell'esercizio della derivazione, la conduzione delle opere e degli impianti per il periodo eccedente le cessate concessioni con riferimento al periodo 01/01/2020 – 31/12/2020;
- il d.d.g. n. 8957 del 30/06/2021 con il quale sono stati quantificati gli importi dovuti dagli ex-concessionari a titolo di canone aggiuntivo ricognitorio per proseguimento dell'esercizio della derivazione, la conduzione delle opere e degli impianti per il periodo eccedente le cessate concessioni con riferimento al periodo 01/01/2021 – 31/12/2021;
- il d.d.g. n. 7915 del 07/06/2022 con il quale sono stati quantificati gli importi dovuti dagli ex-concessionari a titolo di canone aggiuntivo ricognitorio per proseguimento dell'esercizio della derivazione, la conduzione delle opere e degli impianti per il periodo eccedente le cessate concessioni con riferimento al periodo 01/01/2022 – 31/12/2022;
- il d.d.g. n. 9101 del 19/06/2023 con il quale sono stati quantificati gli importi dovuti dagli ex-concessionari a titolo di canone aggiuntivo ricognitorio per proseguimento dell'esercizio della derivazione, la conduzione delle opere e



Regione Lombardia

LA GIUNTA

degli impianti per il periodo eccedente le cessate concessioni con riferimento al periodo 01/01/2023 – 31/12/2023;

VISTO l'art. 23, commi 2 e 3 della l.r. n. 5/2020 che ha integrato e modificato le disposizioni dell'art. 53-bis, comma 5 della predetta l.r. n. 26/2003 disponendo che:

- per le grandi derivazioni idroelettriche di cui al comma 1, sono confermate le modalità e le condizioni per la quantificazione dei corrispettivi aggiuntivi e gli eventuali altri oneri conseguenti stabiliti, a carico del concessionario uscente, ai sensi dell'art. 53-bis della l.r. n. 26/2003;
- fermo restando quanto previsto all'art. 10, comma 6 della l.r. n. 19/2015, la Giunta Regionale trasferisce alle Province e alla Città Metropolitana di Milano territorialmente interessate dalle grandi derivazioni idroelettriche il 60% delle somme introitate ai sensi del comma 2 e di quanto previsto all'art. 12, comma 1-septies del d.lgs. n. 79/1999;

DATO ATTO che:

- ai sensi dell'art. 53-bis, comma 5 della l.r. n. 26/2003, in combinato disposto con l'art. 23, comma 3 della l.r. n. 5/2020, i c.d. "canoni aggiuntivi" sono da trasferire, in ragione del 60% delle somme introitate dalla Regione, alle Province e alla Città Metropolitana di Milano in ragione dell'ubicazione delle ex-concessioni e che tali somme sono ex-lege destinate "a concorrere al finanziamento di misure e interventi di miglioramento ambientale dei territori interessati";
- la d.g.r. n. X/5130 del 09/05/2016, tutti gli atti di Giunta Regionale precedenti e successivi adottati sulla base dell'art. 53-bis della l.r. n. 26/2003 e ogni altro atto dirigenziale derivato da essi concernente il "canone aggiuntivo" sono stati impugnati dagli ex-concessionari;

RILEVATO che, con diverse sentenze rese dal Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche (TSAP) tra il 2021 e il 2022, i ricorsi finora avanzati degli ex-concessionari sono stati tutti respinti, almeno in primo grado, e, conseguentemente, alcuni operatori hanno provveduto motu proprio al pagamento, seppur parziale, di alcune delle somme richieste dalla Regione Lombardia per il periodo 2011-2019 a titolo di canone aggiuntivo secondo il valore ricognitorio di 20,00 €/kW previsto dalla d.g.r. n. X/5130 del 09/05/2016;

PRESO ATTO che nel frattempo sono stati versati dagli operatori i residui importi



Regione Lombardia

LA GIUNTA

riferiti al periodo 2011-2019 dovuti a titolo di canone aggiuntivo "ricognitorio" in relazione a impianti idroelettrici siti nelle Province di Bergamo, Brescia, Lecco, Monza e Brianza, Città Metropolitana di Milano;

RITENUTO quindi opportuno procedere al trasferimento alle Province e alla Città Metropolitana di Milano:

- degli importi corrispondenti all'80% di quanto introitato nel 2023 a titolo di canoni delle grandi derivazioni idroelettriche, in attuazione dell'art. 20 della l.r. n. 5/2020;
- degli importi corrispondenti al 60% di quanto introitato a titolo di canone aggiuntivo "ricognitorio" 2011-2019, in attuazione dell'art. 53-bis della l.r. n. 26/2003, nelle more della determinazione, per ciascuna ex-concessione, del canone aggiuntivo definitivo corrispondente al 20% della rendita ottenuta dall'ex-concessionario nel periodo di prosecuzione temporanea;

PRESO ATTO che l'importo complessivo (parte capitale) da trasferire alla Provincia di Brescia è pari a € 19.460.578,47, di cui:

- € 15.801.626,08 in attuazione della l.r. n. 5/2020 pari all'80% dei canoni introitati nel 2023 per le grandi derivazioni idroelettriche;
- € 3.658.952,39 in attuazione della l.r. n. 26/2003, quali canoni aggiuntivi ricognitori arretrati periodo 2011-2019;

RITENUTO di poter procedere al trasferimento alla Provincia interessata delle somme a essa spettanti compatibilmente con le disponibilità allocate ai rispettivi capitoli di spesa del bilancio dell'anno in corso;

RITENUTO, pertanto, di assegnare alla Provincia di Brescia le risorse destinate a investimenti per un importo pari a:

- € 15.801.626,08, relativi alla quota prevista dei canoni 2023, a valere sul capitolo 9.06.203.15028 del bilancio regionale che presenta la necessaria disponibilità, di cui € 15.355.043,42 a titolo di acconto sull'annualità 2024 ed € 446.582,66, a titolo di saldo, sull'annualità 2025;
- € 3.658.952,39, relativi alla quota prevista dei canoni aggiuntivi ricognitori arretrati periodo 2011-2019, a valere sul capitolo 9.08.203.14904 del bilancio regionale che presenta la necessaria disponibilità, di cui € 1.201.365,93 a titolo di acconto sull'annualità 2024 ed € 2.457.586,46 a titolo di saldo sull'annualità 2025;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che, in aderenza alle disposizioni contenute nell'art. 6, comma 3-quinquies della l.r. n. 10/2009, l'Assessore regionale competente ha comunicato preventivamente al Presidente della Provincia di Brescia, con nota Prot. AE03.2024.0006656 del 02/08/2024, l'importo delle risorse assegnate per il territorio di competenza, esprimendo la volontà di procedere alla sottoscrizione di una Convenzione con la Provincia di Brescia, sentiti gli enti locali interessati;

CONSIDERATO l'ODG/784 "Assestamento al bilancio 2024-2026: Destinazione prioritaria delle somme introitate dai canoni delle grandi derivazioni idroelettriche", di cui alla d.c.r. n. XII/465 del 25/07/2024, con cui il Consiglio Regionale invita la Giunta Regionale a verificare il coinvolgimento e la consultazione delle Comunità Montane, in quanto enti interessati, nell'iter di individuazione degli interventi da finanziare a valere sulle somme per investimenti derivanti dai canoni delle grandi derivazioni idroelettriche, di cui alla l.r. n. 5/2020, sollecitando la destinazione prioritaria delle suddette somme da parte delle Province ai Comuni montani e parzialmente montani, come individuati dall'Allegato A alla d.g.r. n. X/1794 del 08/05/2014;

RILEVATO che, in accordo con la Provincia di Brescia, Regione Lombardia ha provveduto, in aderenza alle succitate normative, alla ripartizione delle risorse destinate agli investimenti fra gli enti locali interessati, nello specifico tra la Comunità Montana di Valle Camonica, la Comunità Montana di Val Sabbia, la Comunità Montana del Parco Alto Garda Bresciano e il Comune di Palazzolo sull'Oglio;

RILEVATO che, per la definizione del programma di interventi previsto dalla l.r. n. 5/2020, è stato avviato da Regione un percorso operativo concertazione degli interventi, sulla base delle segnalazioni fatte pervenire dalla Provincia di Brescia, previo confronto con gli enti locali interessati e le Comunità Montane;

CONSIDERATO che, a esito della concertazione con la Provincia di Brescia, sentiti gli enti locali interessati e le Comunità Montane, è stato condiviso un programma di interventi;

VISTA la Comunicazione sulla nozione di aiuto di Stato, di cui all'art. 107, par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01), in particolare per quanto riguarda la definizione di attività economica (p.to 2) e di incidenza sugli



Regione Lombardia

LA GIUNTA

scambi (p.to 6.3);

VERIFICATO che, sulla base della documentazione agli atti, gli interventi proposti attinenti infrastrutture, aree, edifici e impianti pubblici, la cui realizzazione sarà attuata secondo la normativa vigente in materia di affidamento lavori, non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in materia di aiuti di Stato, in quanto relativi a edifici pubblici destinati ad attività istituzionali, a viabilità destinata a servizi di interesse pubblico, con accesso gratuito aperto al pubblico e non soggetta a pedaggio, ad aree pubbliche di libero accesso e prive di rilievo economico, se non meramente marginale e comunque inferiore al limite del 20% dell'attività svolta, considerata nel suo complesso;

RITENUTO di demandare alla Provincia di Brescia:

- in qualità di soggetto destinatario del trasferimento finanziario, la verifica di eventuali variazioni delle tipologie di opere sopra descritte, anche con riferimento alle forme di gestione o di uso delle stesse, che possano determinare l'insorgenza di elementi costitutivi un aiuto di Stato, ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), disponendo, in tal caso, la comunicazione di tale fattispecie a Regione Lombardia per una valutazione congiunta in merito ai provvedimenti conseguenti;
- con specifico riguardo al progetto di consolidamento e miglioramento sismico dell'edificio denominato "Ex-Caseificio", da adibirsi a centro medico polivalente, sito nel Comune di Bienno (BS) e in relazione alle forme di gestione o di uso dello stesso, la verifica dell'eventuale insorgenza di elementi costitutivi un aiuto di stato, ai sensi del sopra richiamato art. 107 del TFUE, disponendo, in tal caso, la comunicazione di tale fattispecie a Regione Lombardia per una valutazione congiunta in merito ai provvedimenti conseguenti;

RITENUTO che eventuali modifiche al programma concordato di investimenti dovranno essere preventivamente condivise formalmente con Regione Lombardia, così come previsto nello schema di Convenzione oggetto della presente deliberazione;

RITENUTO di demandare l'adozione dei provvedimenti attuativi del presente provvedimento al Dirigente della U.O. Ufficio Territoriale Regionale di Brescia;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che il presente provvedimento concorre al raggiungimento dell'Obiettivo Strategico 5.3.4 "Migliorare e tutelare la qualità delle acque e ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche" e, in particolare, dell'Azione 5.3.4.4 "Valorizzare l'utilizzo delle risorse idriche riscuotendo e trasferendo i relativi canoni demaniali", entrambi riferiti all'Ambito Strategico 5.3 "Territorio connesso, attrattivo e resiliente per la qualità di vita dei cittadini" del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura di cui alla d.c.r. n. XII/42 del 20/06/2023;

ATTESO che la presente deliberazione sarà pubblicata ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

RICHIAMATI:

- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e s.m.i., e, in particolare, l'art. 28-sexies in materia di contributi in capitale a fondo perduto, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 11 di approvazione del Bilancio di Previsione 2024-2026;
- la legge regionale 07 luglio 2008, n. 20 "Testo Unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

VAGLIATE e assunte come proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente recepite:

- 1) di approvare lo Schema di Convenzione tra Regione Lombardia e Provincia di Brescia per l'utilizzo dei canoni idrici delle grandi derivazioni idroelettriche, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato n. 1), con l'obiettivo di finanziare il programma di interventi, allegato alla sopracitata Convenzione, concordato tra la Regione e la medesima Provincia, sentiti gli enti locali interessati, ai sensi dell'art. 20, comma 10 della legge regionale 08 aprile 2020, n. 5;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- 2) di stabilire che, in attuazione dell'art. 20, comma 10 della l.r. n. 5/2020, alla Provincia di Brescia spettano per l'annualità 2024 risorse finanziarie destinate a investimenti, dedicate all'attuazione della Convenzione di cui sopra, quantificate in € 19.460.578,47;
- 3) di dare mandato al Dirigente della U.O. Ufficio Territoriale Regionale di Brescia di:
 - sottoscrivere la soprarichiamata Convenzione;
 - provvedere al trasferimento alla Provincia di Brescia delle somme introitate e spettanti, come riportate in premessa, sino all'importo complessivo di € 19.460.578,47, compatibilmente con le disponibilità allocate ai capitoli 9.06.203.15028 e 9.08.203.14904 del bilancio regionale 2024 e 2025;
- 4) di dare atto che alla spesa derivante dall'attuazione della Convenzione in argomento si provvederà a valere sul capitolo di spesa 9.06.203.15028 per un importo di € 15.801.626,08 e sul capitolo di spesa 9.08.203.14904 per un importo di € 3.658.952,39, per le annualità 2024 e 2025;
- 5) di provvedere all'erogazione di:
 - € 15.801.626,08, relativi alla quota prevista dei canoni 2023, a valere sul capitolo 9.06.203.15028 del bilancio regionale che presenta la necessaria disponibilità, di cui € 15.355.043,42 a titolo di acconto sull'annualità 2024 ed € 446.582,66, a titolo di saldo, sull'annualità 2025;
 - € 3.658.952,39, relativi alla quota prevista dei canoni aggiuntivi ricognitori arretrati periodo 2011-2019, a valere sul capitolo 9.08.203.14904 del bilancio regionale che presenta la necessaria disponibilità, di cui € 1.201.365,93 a titolo di acconto sull'annualità 2024 ed € 2.457.586,46 a titolo di saldo sull'annualità 2025;
- 6) di stabilire la validità ed efficacia della Convenzione, il cui schema è allegato alla presente deliberazione, a partire dalla data della sua sottoscrizione sino alla completa attuazione degli impegni assunti dalle Parti;
- 7) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, in



Regione Lombardia

LA GIUNTA

applicazione degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge